

**ALLEGATO E) Specifiche tecniche relative ai servizi oggetto dell'avviso Pubblico per la formazione di un albo fornitori per il Distretto Sociale Est – Milano dei soggetti erogatori di unità di offerta diurne a favore di cittadini disabili (Centro Socio Educativo, Servizio formazione all'autonomia, Progetti personalizzati)**

	<b>CSE</b>	<b>SFA</b>	<b>PROGETTI PERSONALIZZATI</b>
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DGR 20763 del 16.02.2005 DGR 20943 del 16.02.2005 DGR 7437 del 13.06.2008	DGR 20943 del 16.02.2005 DGR 20763 del 16.02.2005 DGR 7433 del 13.06.2008	
DEFINIZIONE	Servizio diurno per persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario. Gli interventi socio-educativi e socio-animativi sono finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'autonomia personale</li> <li>- alla socializzazione</li> <li>- al mantenimento del livello culturale</li> </ul>	Servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare maggiori autonomie spendibili per il futuro attraverso percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati, ben determinati. Essendo un servizio basato su percorsi individualizzati, l'organizzazione richiesta deve rispondere a requisiti di flessibilità che consentono ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile.	Servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare maggiori autonomie spendibili per il futuro attraverso l'offerta di percorsi socializzanti e di integrazione personalizzati, anche a termine.
FINALITA'	Il Servizio contribuisce all'acquisizione dell'autonomia personale, al mantenimento delle abilità acquisite, allo sviluppo delle capacità residue, alla socializzazione, al sollievo per la famiglia, ad attività propedeutiche all'inserimento lavorativo.	Il Servizio favorisce l'inclusione sociale della persona potenziando e/o sviluppando le sue autonomie personali e sociali. Inoltre, contribuisce all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.	Il Servizio, basato su percorsi personalizzati, è finalizzato al potenziamento dei requisiti di autonomia sociali e lavorative utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo e che potrebbe favorire l'avvicinamento graduale al CSE o SFA.

DESTINATARI	<p>Persone portatrici di disabilità medio-grave con patologie di tipo psico-organico, cognitivo e fisico di età compresa tra i 18 (anticipabili a 16 previa certificazione del servizio di neuropsichiatria infantile) e i 65 anni. E' esclusa l'utenza con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.</p>	<p>Persone portatrici di disabilità di età compresa tra i 16 e 35 anni (prorogabili per quei soggetti con esiti da trauma e patologie invalidanti). E' esclusa l'utenza con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.</p>	<p>Persone fragili di età compresa tra 6 (età scolare, progetti di integrazione col gruppo dei pari, centri estivi, ecc.) e 65 anni (progetti complementari al lavoro con l'obiettivo di integrazione sul territorio, progetti individualizzati finalizzati all'inserimento o di supporto all'interno di centri e servizi già strutturati). E' esclusa l'utenza con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze. I progetti possono essere individuali o di gruppo ed effettuati sul territorio all'interno di agenzie (società sportive, oratori, ecc.) e a domicilio.</p>
PROCEDURE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione del caso da parte del servizio sociale titolare.</li> <li>2. Stesura di una relazione dettagliata ed invio della proposta di inserimento alla cooperativa per la valutazione.</li> <li>3. Valutazione della proposta da parte della cooperativa a seguito di incontro con l'utente e la famiglia.</li> <li>4. Incontro tecnico, finalizzato alla definizione dell'ipotesi progettuale, tra servizio sociale titolare, cooperativa ed eventuali altri soggetti coinvolti (CPS,</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione del caso da parte del servizio sociale titolare.</li> <li>2. Stesura di una relazione dettagliata ed invio della proposta di inserimento alla cooperativa per la valutazione.</li> <li>3. Valutazione della proposta da parte della cooperativa a seguito di incontro con l'utente e la famiglia.</li> <li>4. Incontro tecnico, finalizzato alla definizione dell'ipotesi progettuale, tra servizio sociale titolare, cooperativa ed eventuali altri soggetti coinvolti (CPS,</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione del caso da parte del servizio sociale di riferimento.</li> <li>2. Stesura di una relazione dettagliata ed invio alla cooperativa per una richiesta di valutazione formale. Nella relazione specificare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche della persona, diagnosi, storia sociale e familiare, ecc.</li> <li>• obiettivi del progetto/risorse/tempi.</li> </ul> </li> <li>3. valutazione della domanda da parte della cooperativa con possibilità da parte della stessa di un incontro con l'utente e la famiglia.</li> </ol>

	<p>neuropsichiatria, scuola, ecc).</p> <p>5. In caso di non condivisione dell'ipotesi progettuale, comunicazione formale motivata da parte della cooperativa al servizio titolare, o viceversa.</p> <p>6. In caso di condivisione, invio da parte della cooperativa al servizio sociale titolare dell'ipotesi progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• durata del periodo di osservazione/prova</li> <li>• preventivo economico con eventuale distinzione fra periodo di osservazione/prova e ipotesi di inserimento definitivo</li> <li>• indicazione dell'operatore/operatori di riferimento della cooperativa.</li> </ul> <p>7. Conferma scritta di accettazione della proposta da parte del servizio titolare.</p> <p>8. Incontro congiunto, cooperativa servizio sociale titolare, di presentazione del progetto alla famiglia, realizzato presso il centro.</p> <p>9. Entro il termine fissato per il periodo di osservazione/prova,</p>	<p>neuropsichiatria, scuola, ecc.).</p> <p>5. In caso di non condivisione dell'ipotesi progettuale, comunicazione formale motivata da parte della cooperativa al servizio titolare, o viceversa.</p> <p>6. In caso di condivisione, invio da parte della cooperativa al servizio sociale titolare dell'ipotesi progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• durata del periodo di osservazione/prova</li> <li>• preventivo economico con eventuale distinzione fra periodo di osservazione/prova e ipotesi di inserimento definitivo</li> <li>• indicazione dell'operatore/operatori di riferimento della cooperativa.</li> </ul> <p>7. Conferma scritta di accettazione della proposta da parte del servizio titolare.</p> <p>8. Incontro congiunto, cooperativa servizio sociale titolare, di presentazione del progetto alla famiglia, realizzato presso il centro.</p> <p>9. Entro il termine fissato per il periodo di osservazione/prova,</p>	<p>4. Invio da parte della cooperativa di proposta contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ipotesi di progetto</li> <li>• ipotesi di preventivo</li> <li>• indicazione dell'operatore di riferimento.</li> </ul> <p>5. Incontro tecnico, finalizzato alla definizione del progetto, tra servizio sociale titolare, operatore della cooperativa ed eventuali soggetti coinvolti (CPS, neuropsichiatria, scuola, ecc.).</p> <p>6. Invio del progetto da parte della cooperativa al servizio titolare.</p> <p>7. Conferma scritta di accettazione della proposta da parte del servizio titolare.</p> <p>8. incontro di presentazione alla famiglia periodo di osservazione e restituzione.</p>
--	--	---	--

	stesura, formalizzazione e sottoscrizione del PEI da parte di tutti i soggetti coinvolti (servizio sociale titolare, cooperativa, famiglia).	stesura, formalizzazione e sottoscrizione del PEI da parte di tutti i soggetti coinvolti (servizio sociale titolare, cooperativa, famiglia).	
PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO- CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. obiettivi</li> <li>2. attività</li> <li>3. tempi di realizzazione</li> <li>4. strumenti e metodologie</li> <li>5. modalità e tempi di verifica, con la previsione annualmente di 3 incontri, contatti o altra modalità di verifica (da concordare): <ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziale: presentazione del PEI</li> <li>• intermedia</li> <li>• finale, con invio di relazione scritta al servizio titolare.</li> </ul> </li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. obiettivi</li> <li>2. attività</li> <li>3. tempi di realizzazione</li> <li>4. strumenti e metodologie</li> <li>5. modalità e tempi di verifica, con la previsione annualmente di 3 incontri, contatti o altra modalità di verifica (da concordare): <ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziale: presentazione del PEI</li> <li>• intermedia</li> <li>• finale, con invio di relazione scritta al servizio titolare.</li> </ul> </li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. obiettivi</li> <li>2. attività</li> <li>3. tempi di realizzazione</li> <li>4. strumenti e metodologie adottate</li> <li>5. modalità di verifica da concordare e dettagliare in base al progetto, fermo restando l'invio di relazione finale scritta al servizio titolare.</li> </ol>
PERSONALE	<p>Ferma restando la normativa di riferimento, lo standard autorizzativo vigente prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un coordinatore</li> <li>• operatori socio-educativi con un rapporto 1:5 in possesso di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. diploma di laurea in scienza dell'educazione o educatore professionale</li> <li>2. diploma professionale/istruzione di grado superiore ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/</li> </ol> </li> </ul>	<p>Ferma restando la normativa di riferimento, lo standard autorizzativo vigente prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un coordinatore laureato in scienze psicologiche, pedagogiche o sociali o un dipendente in servizio con esperienza acquisita di almeno 5 anni</li> <li>• operatori socio-educativi con un rapporto 1:7 per ogni progetto attivi in possesso di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. diploma di laurea in scienza dell'educazione o educatore professionale</li> </ol> </li> </ul>	<p>Educatore di riferimento per il progetto in possesso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. diploma di laurea in scienza dell'educazione o educatore professionale</li> <li>2. diploma professionale/istruzione di grado superiore ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione</li> <li>3. maestri d'arte artigiani con comprovata esperienza</li> </ol>

	<p>aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione</p> <p>3. maestri d'arte artigiani con comprovata esperienza triennale nel campo ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione.</p>	<p>2. diploma professionale/istruzione di grado superiore ed esperienza specifica con utenza disabile, o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione.</p> <p>3. maestri d'arte artigiani con comprovata esperienza triennale nel campo ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione.</p>	<p>triennale nel campo ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione.</p> <p>Coordinatore laureato in scienze psicologiche, pedagogiche o sociali o un dipendente in servizio con esperienza acquisita di almeno 5 anni.</p> <p>Data la natura del servizio può essere richiesta la presenza di altri operatori (ASA, istruttori sportivi, ecc.).</p>
RAPPORTI CON LA FAMIGLIA	<p>La titolarità della presa in carico è in capo al Servizio Sociale comunale.</p> <p>Per comunicazioni operative legate al quotidiano e alla realizzazione del PEI il riferimento e la responsabilità sono in capo alla cooperativa.</p>	<p>La titolarità della presa in carico è in capo al Servizio Sociale comunale.</p> <p>Per comunicazioni operative legate al quotidiano e alla realizzazione del PEI il riferimento e la responsabilità sono in capo alla cooperativa.</p>	<p>La titolarità della presa in carico è in capo al Servizio Sociale comunale.</p> <p>Per comunicazioni operative legate al quotidiano e alla realizzazione del PEI il riferimento e la responsabilità sono in capo alla cooperativa.</p>
COMPOSIZIONE DEL COSTO	<p>Il costo del servizio è composto dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costo del personale standard</li> <li>• costo del personale per interventi mirati</li> <li>• costo di <i>struttura</i> (amministrazione, servizi generali, sede, attività )</li> <li>• costo trasporto (eventuale)</li> <li>• costo mensa (eventuale).</li> </ul>	<p>Il costo del servizio è composto dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costo del personale standard</li> <li>• costo del personale per interventi mirati</li> <li>• costo di <i>struttura</i> (amministrazione, servizi generali, sede, attività )</li> <li>• costo trasporto (eventuale)</li> <li>costo mensa (eventuale).</li> </ul>	<p>Il costo del servizio è composto dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costo del personale standard</li> <li>• costo del personale per interventi mirati</li> <li>• costo di <i>struttura</i> (amministrazione, servizi generali, sede, attività )</li> <li>• costo trasporto (eventuale)</li> <li>• costo mensa (eventuale).</li> </ul>